

GLOBAL AWARDS 2017

Voto e crisi bancarie al centro dell'evento
Per Messina, banchiere dell'anno, serve
una manovra coraggiosa. Massiah (Ubi):
missione compiuta sulle tre good bank

AL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DI MILANO

Ora uno sforzo per

DI OSCAR BODINI
E CLAUDIA CERVINI
MF-DOW JONES

«**U**na manovra di bilancio che consenta all'Italia di non correre alcun tipo di rischio finanziario. Questo è assolutamente indispensabile» è l'appello lanciato dall'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, nel corso della 15esima edizione dei Milano Finanza Global Awards, la serata dedicata al gotha italiano del credito e della finanza organizzata dal gruppo editoriale Class Editori. Premiazione culminata in un charity dinner a favore del Dynamo Camp, unica struttura italiana di terapia ricreativa pensata per ospitare minori le cui vite sono compromesse dalla malattia, per attività ludiche e sportive e un'esperienza di svago, e promossa dalla Fondazione Dynamo, rappresentata in sala dall'ad Serena Porcari. A tenere banco tra le volte del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano è stata soprattutto l'incertezza alimentata dalle crisi bancarie aperte e dalle imminenti. Proprio su questo secondo aspetto si è concentrato Messina durante la consegna del premio Guido Carli-Lombard come Banchiere dell'Anno: «Un'eventuale tornata elettorale dopo l'estate», ha spiegato il numero uno di Intesa nel suo intervento, «non rappresenterebbe di per sé né un bene, né un male per chi fa il banchiere. Quello che sarebbe deleterio, invece, è se non si facesse una manovra finanziaria e se non si mettessero in sicurezza i conti dello Stato, perché questo è un Paese gravato da un debito pubblico che è continuato a salire negli ultimi anni; non scende mai», ha spiegato Messina. «A un certo punto, quando finirà il Quantitative easing qualcuno di questo ci chiederà conto».

Sulla complessa dialettica tra dinamiche politiche e finanziarie si è concentrato anche il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, nell'intervento introduttivo alla serata: «Sono molto attento alle imminenti elezioni inglesi. Non è sempre l'Italia il centro del mondo e una parte della comunità finanziaria sbaglia ad alimentare l'idea che ogni scelta sia vitale per il Paese. Questo clima mi sembra eccessivo». Il riferimento di Patuelli, che si è autodefinito il presidente della prudenza, è a un certo sensazionalismo presente in parte del mondo finanziario che si allontana dal ragionamento, dall'equilibrio, dalla qualità del confronto e delle idee per



Carlo Messina



Victor Massiah



Massimo Mocio



Luca Jelmini



Ariberio Fassati



Gianni Franco Papa



Angelo Campani



Andrea Ragaini



Fabrizio Togni



Giordano Villa

Il governatore Visco: banca e finanza alla base di una crescita duratura

Caro Direttore, rivolgo volentieri un cordiale saluto a tutti i partecipanti al Milano Finanza Global Awards 2017. Nelle Considerazioni Finali di qualche giorno fa ho sottolineato ancora una volta l'interdipendenza tra lo stato di salute dell'economia e quello delle banche. La ripresa in atto deve rappresentare l'opportunità per chiudere l'eredità finanziaria della doppia recessione sofferta dall'Italia dal 2007. Le conseguenze della crisi si sono manifestate nell'aumento del debito pubblico e dei crediti deteriorati delle banche, di cui va riconosciuto lo stretto legame con l'andamento dell'economia. La profondità della crisi ha riflesso le difficoltà strutturali

del Paese nel produrre lavoro e crescita, derivanti in larga misura dal ritardo con cui si è risposto alle sfide della tecnologia e della globalizzazione. È evidente quindi la necessità di adottare una prospettiva di più lungo termine. L'obiettivo di allineare l'economia italiana alle dinamiche mondiali richiede inevitabilmente uno sforzo corale, volto a stimolare l'innovazione e superare i ritardi nell'ammodernamento del sistema produttivo e nell'adeguamen-



Ignazio Visco

to di norme e istituzioni. Anche la banca deve rinnovarsi profondamente, per vincere sfide quali quelle poste dalla concorrenza tecnologica. I progressi finora ottenuti, timidi e parziali, vanno rafforzati. I premi conferiti sono anche un riconoscimento del contributo che gli intermediari finanziari possono offrire al ritorno a una crescita robusta e duratura. Il mio augurio è che siano di sprone per tutta l'industria finanziaria.

Ignazio Visco

Giovedì 8 Giugno 2017

MF 7

GLOBAL AWARDS 2017

PREMIATI DA MFI MIGLIORI BANCHIERI E GESTORI DELL'ANNO

tagliare il debito

Patuelli smonta le aspettative eccessive del mercato sulle future scelte politiche. Nel suo messaggio invece il governatore invita il sistema finanziario a rinnovarsi



accontentarsi di un certo facilismo. Un modus operandi che contribuisce, seppur solo in parte, a creare un clima di tensione che non aiuta il Paese. Con Patuelli sul palco ha dialogato Paolo Panerai, amministratore delegato e fondatore di Class Editori: «Mi domando se i problemi dell'Italia non dipendano anche dalla statura degli uomini e dalla capacità di affrontare in modo sensato le situazioni oltre che dalle normative europee e internazionali. Guido Carli», ha continuato Panerai, «diceva che le banche non sono aziende come le altre, sono aziende speciali e nel guardarle bisogna sempre avere ben presente gli interessi degli azionisti, ma anche quelli del Paese», ha concluso.

Ha aperto la cerimonia il premio Leone d'Oro ai migliori comunicatori finanziari, con Unicredit premiata per la migliore campagna istituzionale, Banca Ifis per la migliore campagna prodotto, Intesa Sanpaolo per la migliore campagna cultura (Mostra Canaletto), Mediobanca per la miglior campagna social (Campagna #Oltre), Goldman Sachs per la migliore campagna bond, Deutsche Asset Management per la migliore campagna prodotto, Franklin Templeton per la migliore campagna online asset management e Muifin per il miglior annuncio finanziario creativo (per Erg). Massimo Proverbio, senior managing director di Accenture, ha

(continua a pag. 11)



Maurizio Beretta



Chiara Bortolato



Michele Coppola



Lorenza Pigozzi



Mauro Castiglioni



Michele Quinto



Laura Bennati



Antonio Patuelli



Elisabeth Rizzotti



Roberto Ferrari e Alessandro D'Agata



Andrea Casini



Luca Ferrarese



Dominique Pasquier



Andrea Corradino



Massimo Proverbio e Luciano Ambrosone



Paolo Bacciga



Miro Fiordi

Giovedì 8 Giugno 2017

MF 9

GLOBAL AWARDS 2017



Teresa Fiordelisi



Nicola Pulino



Fabrice Ferrero



Carlo Piana



Maurizio Gattesco



Gianmari Cappa e Carlo Ramondetti



Renato Mastrostefano



Mauro Buscicchio



Ivano Spallanzani



Angelo Antonazzi



Serena Porcari



Antonio Cannizzaro



Mauro Mossetti



Guido Crivellaro



Alessandro Tonni



Roberta Seno



Andrea Aurilia



Alberto D'Avenia



Nicola Irvelli



Francesco Betti



Rosario Sarcone



Marco Barindelli

Giovedì 8 Giugno 2017

MF 11

GLOBAL AWARDS 2017

COMPAGNIE DI VALORE

| Categoria | Motivazione/regione | Premiato | Chi ha ritirato | Qualifica |
|--|--|-------------------------|--------------------------------------|--|
| Migliore Banca - Gruppi Maggiori | Per indice Lombard | Intesa Sanpaolo | Luciano Ambrosone | Resp. Market, Retail, B. dei Territori |
| Migliore Banca - Gruppi Medi | Per indice Lombard | Mediobanca | Lorenza Pigozzi | Dir. Comunicazione |
| Migliore Banca - Categoria Grandi | Per aver abbinato con continuità allo sviluppo della massa amministrata, la capacità di profitti | Cr. Agricole Carispezia | Andrea Corradino | Presidente |
| Migliore Banca | Per utile da negoziazione nei bilanci 2015 | Unicredit | Gianni Franco Papa | Dir. Generale |
| Migliore Banca | Per minori sofferenze lorde su impieghi clienti | Credito Emiliano | Angelo Campani | ConDir. Generale |
| Migliore soc. cred. al consumo e cessione quinto | Per valore dei contratti stipulati per tourtour | Agos Ducato | Dominique Pasquier | Administratore Delegato |
| Migliore Banca gestione patrimoni | Per utile netto | Banca Fideuram | Paolo Bacciga | Chief Accounting Officer |
| Migliore Banca Regione Basilicata | Per MF Index > 7 | Bcc Basilicata | Teresa Fiordalisi | Presidente |
| Migliore Banca Regione Calabria | Per MF Index > 7 | Bcc Mediocrati | Nicola Paldino | Presidente |
| Migliore Banca Regione Emilia Romagna | Per MF Index > 7 | Cr. Agricole Cariparma | Fabrice Ferrero | Dir. Rel. Estere Cr. Agricole Italia |
| Migliore Banca Regione Friuli Venezia Giulia | Per MF Index > 7 | Banca Pop. di Cividale | Maurizio Gattesco | Dir. Commerciale |
| Migliore Banca Regione Lazio | Per MF Index > 7 | Banca Pop. del Lazio | Renato Mastrostefano; Massimo Lucidi | Presidente; Dir. Generale |
| Migliore Banca Regione Liguria | Per MF Index > 7 | Cr. Agricole Carispezia | Carlo Piana | Dir. Generale |
| Migliore Banca Regione Lombardia | Per MF Index > 7 | Credito Valtellinese | Miro Fiori | Presidente |
| Migliore Banca Regione Piemonte e Valle d'Aosta | Per MF Index > 7 | Banca Alpi Marittime | Giovanni Cappa; Carlo Ramondetti | Presidente; Dir. Generale |
| Migliore Banca Regione Puglia | Per MF Index > 7 | Banca Pop. Pugliese | Mauro Buscicchio | Dir. Generale |
| Migliore Banca Regione Sardegna | Per MF Index > 7 | Banca di Sassari | Ivano Spallanzani | Presidente |
| Migliore Banca Regione Umbria | Per MF Index > 7 | Banca Pop. Spoleto | Angelo Antoniazzi | Dir. Generale |



GRUPPO DI MILANO FINANZA



(segue da pag. 7)

invece introdotto la seconda fase della premiazione, cioè MF Innovazione, che ha visto sfilare sul palco: Che Banca! per i servizi digitali finanziari, Ubi Banca per i servizi non finanziari-digitali e non (Easy City), UniCredit per le carte di pagamento per privati (UniCredit card Flexia Uefa Champions League), Banca Sella per i servizi di conto corrente e pagamenti per imprese (Up2Start) e Intesa Sanpaolo per conti correnti e finanziamenti per privati. Per la categoria Guido Carli / Lombard invece sono stati premiati Banca Imi come banca corporate dell'anno (ha ritirato il premio Massimo Mocio, responsabile global markets), Rothschild Italia come investment bank con il managing director Alessio De Comitè, Credem come banca

privata con il condirettore generale Angelo Campani, Bper Banca in occasione dei suoi 150 anni con il direttore generale Fabrizio Togni, Deutsche Bank Italia per la migliore qualità del credito, Unicredit per la migliore operazione di capital market e per la strategia di capital asset management con il direttore generale Gianni Franco Papa, il gruppo Crédit Agricole Italia come banca retail dell'anno con il presidente Ariberto Fassati, Banca Generali come miglior banca di patrimoni e Ubi Banca per l'operazione M&A dell'anno con l'acquisizione delle tre good bank Banca Etruria, Banca Marche e Carichieti. Ritirando il riconoscimento, il consigliere delegato di Ubi, Victor Massiah, ha ricordato che la trattativa per l'acquisto delle tre banche messe in sicurezza col decreto salvabanche è iniziata con un invito da

parte delle autorità. «Abbiamo firmato a metà gennaio, il closing è recente e ora proseguiamo nel lavoro di integrazione». Massiah ha riconosciuto che l'operazione non avrebbe potuto avere successo se non avesse collaborato l'intero sistema. Si è detto poi critico sulle modalità con cui è stato recepito in Italia il bail-in, mentre ha rivendicato come corretta la decisione di investire nel Fondo Atlante. «In quel momento è stata una decisione giusta. Perché c'era un potenziale di crisi superiore rispetto ad oggi. Il sistema Italia non è fallito», ha aggiunto. «E non dimentichiamo che le banche italiane, dopo un calo del pil di 10 punti negli ultimi anni e una crisi che ha fatto esplodere le sofferenze, sono state già sottoposte a uno stress test vero e non solo sulla carta», ha concluso. Passando alla sezione dei creatori di valore, come miglior

banca sono stati premiati Intesa Sanpaolo per la categoria banche maggiori, Crédit Agricole Italia-Carispezia per le banche grandi, Unicredit per utile da negoziazione nei bilanci 2015, Credito Emiliano per minori sofferenze lorde su impieghi clienti e Mediobanca per indice Lombard gruppi medi. Ad Agos Ducato, invece, è andato il riconoscimento come migliore società di credito al consumo e cessione del quinto per utile, a Fideuram come migliore banca di gestione patrimoni per utile netto e a Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa Sanpaolo) come migliore società di leasing per utile. I premiati come migliori banche per regione sono stati invece: la Bcc Basilicata Credito Cooperativo di Laurenzana e Comuni Lucani società cooperativa, la Bcc Mediocrati, Crédit Agricole Carispezia, Crédit Agricole Cariparma, la Popolare di Cividale, la Popolare del Lazio, il

Credito Valtellinese (ha ritirato il titolo il presidente Miro Fiori), Banca Alpi Marittime, la Popolare Pugliese, la Banca di Sassari gruppo (Bper Banca), Banca CR Firenze (Gruppo Intesa Sanpaolo), la Popolare di Spoleto e la Cassa di Risparmio del Veneto (Gruppo Intesa Sanpaolo). In conclusione di serata il premio Tripla A - Fondi Comuni Italiani e Sicav Estere è andato a: Eurizon Capital Sgr per il prodotto Comp. Obbligazioni Yen Oicr ed Eurizon Azioni Tecnologie Avanzate, Symphonia Sgr per Symphonia Azionario Small Cap Italia, Azimut per Azimut Strategic Trend, Generali Invest. Europe Sgr per Gie Alto Pacifico Azionario, Allianz Global Investors, Sella Gestioni Sgr, Aletti Gestielle Sgr, Fil Investment Management e Schroder International Selection Fund. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato.